

DECORO. Entro questa settimana Amia interverrà con lance ad alta pressione, poi i cartelli con i divieti e le sanzioni

Casa di Giulietta, al via i lavori di pulizia da ciunghe e adesivi

Lavori rimandati per la nevicata. Casali: «Presidio dei vigili per prevenire nuovi imbrattamenti, ma per ora niente multe»

Alessandra Galetto

Entro qualche giorno, forse già oggi o domani, cominceranno i lavori che rimetteranno a nuovo la Casa di Giulietta: basta con il rito delle ciunghe e dei post-it affissi alle pareti d'ingresso, pena salate sanzioni. Così ha stabilito una apposita ordinanza del sindaco, entrata in vigore la scorsa settimana: vieta di imbrattare le aree interne ed esterne del monumento, di consumare cibi o bevande, attaccare gomme da masticare, biglietti adesivi o altro materiale incollante e sporcare con scritte le pareti, ad eccezione dei pannelli dedicati, che restano a disposizione della fantasia dei turisti. Chi viola le norme rischia una multa tra un minimo di 25 e un massimo di 500 euro.

«La pulizia non è ancora cominciata, ma partirà proprio in questi giorni, mentre il controllo dei vigili c'è già da venerdì scorso», spiega l'assessore Stefano Casali, precisando che «l'intenzione dell'amministrazione non è quella di sanzionare per far cassa, ma di

prevenire e informare i visitatori, per cui in questo primo periodo non verranno date multe. Prima si procederà alla pulizia del luogo e all'installazione dei cartelli che indicano il divieto e le sanzioni per chi viola: solo dopo ci saranno anche le multe, se le norme non saranno rispettate. Lascere invece i pannelli apposti, in cui i turisti potranno lasciare le loro firme e le dediche alla città. Insieme al programma di mostre che stiamo mettendo in atto all'interno della Casa di Giulietta (abbiamo inaugurato un'esposizione su Angelo Dall'Oca Bianca), questo sarà un sistema per rendere finalmente il giusto decoro che il monumento che tanto rende famosa Verona nel mondo come città dell'amore merita».

L'amministrazione comunale aveva chiesto all'Amia di eseguire il lavoro di pulizia immediatamente, ma il maltempo dello scorso fine settimana ha un po' ritardato i programmi.

«Ci era stato chiesto un intervento immediato, ma data la nevicata di venerdì ci siamo vi-



Le pareti della casa di Giulietta coperte di ciunghe e adesivi

sti costretti a rimandare il lavoro a questa settimana», conferma il presidente di Amia Andrea Miglioranza. «Si tratta infatti di un intervento di pulizia abbastanza impegnativo, visto che sulle pareti della casa ci sono attaccati anche tre strati di ciunghe: si interverrà con lance ad alta pressione e sarà necessario transennare la zona di ingresso della casa».

Per l'inizio del nuovo anno dunque è prevista la nuova vita della Casa di Giulietta: è stato infatti anche approvato il bando per l'appalto dei lavori di restauro della facciata esterna, quella che dà su via Cappello, danneggiata dal terremoto di maggio, che aveva costretto all'installazione di impalcature per proteggere i pedoni dalla caduta di calcinacci. ●

Patrimonio

Archivio di Stato aperto fino a sabato

Visto il grande successo di pubblico registrato domenica scorsa in occasione dell'apertura straordinaria dell'Archivio di Stato in via delle Franceschine 4 (lungadige Capuleti), la direzione ha deciso che l'esposizione dei documenti originali (codici miniati, diplomi imperiali e regi; documenti rari; fonti sull'istruzione nel periodo napoleonico) e delle fotografie e cartoline di Verona tra Otto e Novecento intitolata «Ho visto... e vorrei rivedere...» rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 22 dicembre con il seguente orario: mattina, da lunedì a sabato, 9-13; pomeriggio, da lunedì a giovedì, 15.30-17.30.

È prevista, su richiesta, la visita guidata. Per gruppi superiori a 10 persone è gradita la prenotazione.

L'apertura straordinaria al pubblico dell'Archivio di Stato (di solito frequentato solo da studiosi) fa parte di un'iniziativa nazionale promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali.

EDICOLA & CAFFÈ



Raffaello Didonè all'edicola Benini FOTO MARCHIORI

Il filobus è utile per sveltire il trasporto pubblico

Raffaello Didonè sfoglia L'ARENA all'edicola Benini di via Mantovana e commenta le notizie del giorno.

Scene da «Arancia meccanica»: a San Martino un'anziana è stata pestata a sangue. Come commenta?

È triste ma non mi stupisco. La crisi ha contribuito ad acuire la violenza ma fatti come questo sono sempre accaduti. Un mio vecchio zio, commerciante, a fine '800 è stato rapinato e picchiato a morte sulla strada per Mantova.

A Giuseppe Vincenzi, patron della Vincenzi, il premio Domus Mercatorum per la fedeltà al lavoro...

Chi lavora alle dipendenze fa un gran servizio. Ma senza personaggi che hanno il coraggio di mettersi in gioco e rischiare, come Vincenzi, non ci sarebbero nemmeno i dipendenti. È giusto lodare questi esempi di buona imprenditoria.

Duemila Babbi Natale hanno corso in centro e il ricavato andrà alla terapia intensiva pediatrica di Borgo Trento...

Lodevole. In questo Paese se c'è qualcosa che funziona bene è il mondo del volontariato. Peccato che questa buona prassi non si riscontri anche nella politica: se così fosse andrebbe tutto molto meglio.

Tosi boccia Alfano come candidato premier per il Pdl...

Difficile a dirsi. Di certo, non trovo adatto il sindaco Tosi a guidare il Paese e a far politica a livello nazionale. Giudico gli anni della sua amministrazione in città: poco è cambiato rispetto a prima. Nel quartiere di Santa Lucia, in particolare, direi proprio nulla.

In Borgo Roma i comitati contro il filobus sono sul piede di guerra. Condividi?

No, sono anzi a favore dell'opera che contribuirà a sveltire il trasporto pubblico. ● I.N.

SOLIDARIETÀ. La 28ª edizione del riconoscimento a Lucia Vesentini e Emiliano Composta

Premio Bontà Santa Lucia agli sposi missionari in Africa

Sono due giovani vissuti per tre anni in Mozambico come volontari

Marco Scipolo

Quest'anno il Premio Bontà Santa Lucia, tradizionale riconoscimento istituito e assegnato dall'Associazione Santa Lucia e giunto alla ventottesima edizione, sarà conferito a Lucia Vesentini, avvocato di 35 anni, e a Emiliano Composta, ingegnere civile di 36 anni, coniugi che abitano nel quartiere Santa Lucia e che negli ultimi tre anni si sono dedicati, come missionari laici «fidei donum», ad aiutare la popolazione di Namahaca in Mozambico. Un'esperienza in Africa con il mandato della diocesi scaligera, dopo aver frequentato un corso di orientamento al Centro unitario missionario.

Della loro solidarietà nel Continente nero avevamo parlato sul nostro giornale un anno fa. Ora il loro altruismo viene premiato con la seguente motivazione: «Giovani sposi, hanno dedicato i primi anni di matrimonio alla formazione umana e missionaria, hanno vissuto tre anni nella missione di Namahaca, in Mozambico quali Fidei Donum della diocesi di Verona, oggi testimoni di una fede che si evolve in condivisione e carità». Il presidente dell'Associazione Santa Lucia, Igino Mengalli, spiega: «Vogliamo

proporre la loro esperienza come esempio alle coppie e ai giovani di oggi. Esistono infatti ragazzi in gamba, altruisti, solidali, e questo esempio dovrebbe essere uno stimolo perché queste qualità possano emergere per un servizio in terra di missione ma anche qui nella nostra società».

In Mozambico la coppia veronese è stata impegnata in molte attività. Oltre a occuparsi di pastorale dell'educazione, ha avviato un centro nutrizionale chiamato «Mwana mukumi» ovvero «Bambino in salute», una struttura a beneficio di bimbi denutriti, in collaborazione con l'ospedale di Namahaca che segnala i casi di malnutrizione. «Sono tantissimi, ci sono punte di un centinaio di casi a settimana nei periferici di siccità», spiegano Lucia ed Emiliano. «Si cerca di seguire soprattutto gli orfani e i casi dove ci sono patologie della mamma che non può allattare». Risposte positive stanno arrivando anche dal progetto di microcredito: «Dei primi 30 beneficiari ben 19, a luglio, hanno restituito il prestito. Un risultato straordinario».

Lucia ed Emiliano si sono prodigati anche nella divulgazione, tra le varie comunità, della legge della terra, «una legge mozambicana che difen-



Lucia Vesentini ed Emiliano Composta con Igino Mengalli (a sinistra)

de i contadini ma che purtroppo nessuno conosce». Il Mozambico è uno dei Paesi nel mirino del cosiddetto «land grabbing», il fenomeno di accaparramento dei terreni attuato da governi delle nazioni più ricche e potenti e dalle multinazionali, in cerca di appezzamenti dove produrre a basso costo, a scapito dei contadini locali i quali vengono espropriati con facilità dalle proprie terre che sono da sempre l'unico bene che consente loro di sopravvivere. «Quest'anno, grazie a un finanziamento, siamo riusciti a contattare e trattare una giurista della capitale Maputo che si è spostata

di 2.500 chilometri a nord e ha cominciato le attività di collegamento con il catasto di Namahaca, per cui le comunità locali hanno iniziato l'accatastamento del terreno per ottenere un titolo comunitario».

Il Premio Bontà Santa Lucia 2012 verrà consegnato a Lucia ed Emiliano venerdì 21 dicembre in apertura della consueta serata-concerto «Natale di solidarietà» a favore dei Centri per ragazzi ciechi del Togo, che quest'anno, vista l'inagibilità del cinema Alba, si terrà nella cripta della chiesa Madonna della Fraternità (in via Ombrone a Golosine) con inizio alle 20.45. ●

CENTRO PASTORALE. Insieme alla Caritas

Ultimo dell'anno a fianco degli ultimi per gli under 30

Animazione in mense per poveri case famiglia, istituti per anziani

«Una finestra sul mondo»: quattro giorni con gli Ultimi.

Ritorna l'esperienza per ragazzi e giovani veronesi organizzata dal Centro Pastorale Adolescenti e Giovani in collaborazione con la Caritas Diocesana. Un'esperienza forte, secondo lo slogan «Provare Nel Credere», per vivere e condividere la fine dell'anno e l'inizio del nuovo.

L'esperienza è rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni e offre la possibilità di vivere la festa all'insegna della condivisione e del servizio nei confronti di coloro che in diversi modi vivono situazioni di disagio. Lunedì 31 dicembre l'appuntamento è con l'iniziativa «Ultimo con gli Ultimi»: alle 14 il ritrovo al Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani di Casa Serena a Settimo di Pescantina; seguirà la presentazione dell'esperienza e divisione in gruppi per andare ad animare in case di riposo, mense dei poveri, case famiglia e altre realtà sociali; al ritorno a Casa Serena i giovani seguiranno testimonianze di persone impegnate in vari ambiti del volontariato.

Alle 22,30 il vescovo Giuseppe Zenti presiederà la messa.

La giornata si concluderà con musica e balli. Il ricavato delle offerte sarà devoluto per sostenere un progetto di solidarietà.

«L'Ultimo con gli Ultimi» concluderà la quattro giorni che inizierà venerdì 28 dicembre con la «Tre giorni con gli Ultimi»: un campo invernale rivolto ai giovani, in modo particolare 18-20enni ma non solo. La tre giorni prevede incontri e testimonianze con testimoni di fede, professionisti, consacrati, volontari e servizi di vario genere: presso mense per poveri, case di accoglienza, con le schiave della strada, nell'aiuto dei senzatetto.

Per informazioni: www.giovaniverona.it; e mail: giovani@giovaniverona.it. Gli adolescenti, infine, vivranno, dal 27 al 30 dicembre, un'esperienza bella e importante come quella dei campi Saf estivi in mezzo alle montagne della Lessinia (ai Tracchi di Bosco Chianova): il «Saf on ice» rivolto ai ragazzi delle parrocchie che non hanno la possibilità di organizzare da sole un campo invernale.

Per informazioni: adolescenti@giovaniverona.it, tel. 045 6767556. ● M.U.

CAMPLOY. Sabato

La Big Band e il balletto nel concerto di Natale

Sabato 22 dicembre, alle 21.15, al Teatro Camploy andrà in scena il concerto di Natale «Lo Schiaccianoci: un racconto dal classico al jazz» con la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona e la compagnia di danza Les Petits Pas.

Lo spettacolo è stato presentato dal consigliere incaricato alla Cultura Antonia Pavesi. Presenti il presidente della Big Band Ritmo Sinfonica Paolo Girardi, il direttore dell'orchestra Marco Pasetti, la direttrice della compagnia di danza Les Petits Pas Katia Tubini e il musicista-narratore Sandro Avesani. «Il tradizionale appuntamento», ha detto Pavesi, «giunge quest'anno alla quindicesima edizione. Durante la serata sarà proposta una selezione delle musiche del balletto di Ciaikovskij, eseguite sia in versione classica che secondo una rielaborazione jazz. Per la prima volta al concerto di Natale del Camploy la musica sarà accompagnata dalla danza». Oltre ai 43 elementi dell'orchestra infatti, sul palco si esibiranno sette ballerine del corpo di ballo Les Petits Pas e Sandro Avesani, la voce narrante.

L'ingresso al concerto è gratuito; è obbligatorio ritirare l'invito all'Urp di via Adige 10, nella giornata di mercoledì 19 dicembre, dalle 9 alle 13. A ogni persona saranno consegnati massimo due biglietti. ●